

Descrizione borse del DIN in Studi Europei XLII ciclo

Questo documento contiene l'elenco delle 34 borse a bando per il Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Studi Europei.

Il DIN ha 4 curriculum ed è importante che ciascun/a candidato/a presenti la propria domanda selezionando la procedura col codice corretto. Il codice della procedura da selezionare è indicato nel documento "elenco dei corsi di dottorato attivi" pubblicato sulla pagina:

<https://unige.it/dottorati-di-ricerca>

Codice procedura: curriculum "Governance multilivello e diritti fondamentali", 11 posti, 10 borse

Codice procedura: curriculum "Politiche economiche e sociali europee", 9 posti, 7 borse

Codice procedura: curriculum "Storia d'Europa e dell'integrazione europea": 12 posti, 8 borse

Codice procedura: curriculum "Pensiero politico, società e diritto per l'Europa", 2 posti, 2 borse

Le quattro procedure sono distinte e quindi si raccomanda ai/alle candidati/e la massima attenzione a presentare la propria domanda selezionando quella desiderata.

Si ricorda che ai sensi del [regolamento del DIN](#): *"Il corso di Dottorato in Studi europei prevede la possibilità che ogni candidato e ogni candidata facciano domanda per un solo Curriculum, all'interno del quale dovranno indicare, tra quelli proposti, uno o due temi/aree di preferenza, non vincolanti ai fini dell'assegnazione finale delle borse di Dottorato."*

CURRICULUM GIURIDICO: GOVERNANCE MULTILIVELLO E DIRITTI FONDAMENTALI

- 1) 1 borsa di Ateneo dell'Università degli studi di Genova

Titolo della borsa: **Sviluppo sostenibile e diritti costituzionali**

Settori scientifico-disciplinari: GIUR-11/B: Diritto pubblico comparato

Breve descrizione della borsa:

Il percorso di ricerca è volto ad indagare la corretta classificazione sistematica del concetto di sviluppo sostenibile, a cominciare dal suo inquadramento come principio o come diritto. Verrà inoltre studiata la relazione con i diritti fondamentali espressamente previsti dalle Costituzioni, sia in chiave interna, sia in chiave comparata. La sostenibilità sarà analizzata nelle sue tre componenti: ambientale, sociale ed economica e, per ciascuna di esse, si valuterà la copertura costituzionale, anche alla luce della circolazione dei diritti fondamentali all'interno dell'ordinamento europeo.

Principali tematiche di formazione e ricerca:

- Diritti fondamentali comparati
- Diritto dello sviluppo sostenibile
- Diritto costituzionale multilivello
- Rapporti tra ordinamento europeo e ordinamenti nazionali

2) 1 borsa di Ateneo dell'Università degli Studi di Foggia

Titolo della borsa: Sicurezza, diritti e libertà fondamentali

Settore di riferimento: Scienze giuridiche

Breve descrizione della borsa:

Coerentemente con il programma di dottorato, il progetto di ricerca è finalizzato allo sviluppo integrato delle seguenti conoscenze e competenze:

1. Ricostruire e interpretare il quadro giuridico di riferimento nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy e applicare coerentemente in prospettiva multidisciplinare le norme, incluse le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro operando una adeguata ponderazione degli interessi costituzionalmente protetti coinvolti e il loro corretto bilanciamento
2. Potenziare le capacità amministrative in relazione al disegno e alla formulazione delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica, sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy nelle fasi di identificazione e valutazione delle problematiche, valutazione, elaborazione e proposizione delle soluzioni, di decisione, di implementazione
3. Supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti/modelli/standard di *governance* in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto anche del quadro degli strumenti/modelli/standard influenti su base regionale e internazionale, da un lato e, dall'altro, delle opportunità e delle criticità etico-giuridiche correlate allo sviluppo delle nuove tecnologie e delle A.I. in ogni campo e in particolare in quello dell'informazione, della comunicazione, della profilazione/datizzazione della persona/personalità e della sicurezza.

3) 1 borsa di Ateneo dell'Università degli Studi Federico II di Napoli

Titolo della borsa: La tutela delle identità religiose e culturali nello spazio giuridico europeo

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: GIUR-07/A Diritto e religione

Breve descrizione della borsa:

L'attività di ricerca ha ad oggetto la tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo, con particolare riguardo alla tutela giurisdizionale delle identità religiose e culturali nell'attività interpretativa delle Corti europee e nazionali. Il borsista dovrà indagare anche le attuali esigenze di protezione del diritto di libertà religiosa, sia nella sua dimensione individuale che associata, e la rilevanza degli istituti di diritto religioso all'interno degli ordinamenti degli Stati membri. Ulteriore oggetto di indagine sarà rappresentato dalla disamina delle forme di partecipazione delle comunità religiose alla definizione di politiche europee volte alla protezione delle istanze identitarie in vista della costruzione di società coese e inclusive.

4) 1 borsa di Ateneo dell'Università degli Studi dell'Insubria

5) Titolo della borsa: **Mutuo riconoscimento e diritti fondamentali nella cooperazione giudiziaria civile dell'Unione europea**

Settori scientifici-disciplinari di riferimento: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea

Breve descrizione della borsa:

Il percorso di ricerca è volto a indagare il rapporto tra le tensioni proprie dell'ordinamento dell'Unione europea, il mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie e la tutela dei diritti fondamentali nell'ambito della cooperazione giudiziaria civile dell'Unione europea. La ricerca si concentrerà sull'evoluzione dello spazio europeo di giustizia civile e sul progressivo rafforzamento del principio della fiducia reciproca tra Stati membri, quale fondamento della libera circolazione delle decisioni giudiziarie e dell'uniformazione di taluni procedimenti giurisdizionali.

Particolare attenzione deve essere dedicata all'incidenza del sistema CEDU (e in particolare gli articoli 6, 8, 1 Protocollo 1 della CEDU) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea sulla semplificazione dei meccanismi di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, nonché al ruolo dell'Unione europea in contesti più globali, come ad esempio la Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato. Particolare attenzione deve essere dedicata al bilanciamento dei diritti controversi in una prospettiva transfrontaliera.

Principali tematiche di formazione e ricerca:

- Cooperazione giudiziaria civile
- Diritto europeo dei diritti umani
- Diritti internazionale privato di fonte sovranazionale

Risultati attesi

L'obiettivo della ricerca è verificare come l'esigenza di effettività della cooperazione giudiziaria civile possa conciliarsi con la tutela dei diritti fondamentali, evidenziando le criticità applicative e le prospettive evolutive del sistema europeo di giustizia civile.

6) 1 borsa di Ateneo dell'Università per Stranieri di Perugia

Titolo della borsa: **Prospettive evolutive dell'Unione europea di fronte alle sfide globali contemporanee**

Settori scientifico-disciplinari di riferimento: GIUR-09/A Diritto Internazionale, GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea

Breve descrizione della borsa:

La borsa di dottorato si inserisce nel quadro delle trasformazioni strutturali che stanno investendo l'integrazione europea, alla luce delle grandi sfide della contemporaneità. L'Unione europea è chiamata a confrontarsi con fenomeni globali quali la transizione digitale e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, l'emergenza climatica e ambientale, nonché la ridefinizione delle politiche di sicurezza interna ed esterna.

In tale contesto, il diritto dell'Unione europea svolge un ruolo centrale nella definizione di modelli regolatori innovativi e nel bilanciamento tra esigenze di sviluppo economico, tutela dei diritti fondamentali e salvaguardia dei valori fondanti dell'Unione (art. 2 TUE). La borsa è dedicata

all'analisi e all'approfondimento dei processi di adattamento dell'ordinamento europeo in risposta a tali sfide, con particolare attenzione alle tendenze evolutive, alla coerenza delle politiche, alle tensioni tra approcci sovranazionali e intergovernativi nella definizione delle strategie comuni.

Obiettivi generali:

- Analizzare l'evoluzione delle competenze e degli strumenti dell'Unione europea nella regolazione delle nuove tecnologie, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale, e il loro impatto sui diritti fondamentali.
- Esaminare il ruolo del diritto UE nella transizione ecologica e nella lotta al cambiamento climatico, alla luce degli obiettivi del Green Deal europeo e degli impegni internazionali.
- Studiare i modelli di governance della sicurezza europea, considerando le intersezioni tra sicurezza interna, politica estera e difesa comune.
- Valutare la capacità dell'ordinamento dell'Unione di garantire coerenza tra sviluppo economico, innovazione tecnologica e tutela dei valori fondamentali.
- Approfondire le dinamiche di integrazione differenziata e cooperazione tra istituzioni europee e Stati membri nelle politiche strategiche emergenti.

Eventuali contenuti specifici

La borsa di dottorato intende formare nuove competenze scientifiche e professionali sulle sfide alle quali l'UE è sempre più frequentemente confrontata, anche in considerazione della complessità del quadro geopolitico globale.

Risultati attesi

- Sviluppo di un'analisi critica e sistematica della capacità dell'Unione europea di affrontare le principali sfide globali contemporanee attraverso il diritto.
- Elaborazione di modelli interpretativi utili a comprendere le trasformazioni dell'integrazione europea in chiave funzionale e assiologica.
- Valutazione del bilanciamento tra innovazione, sicurezza e tutela dei diritti fondamentali nell'azione dell'UE.
- Produzione di risultati scientifici (pubblicazioni, report, contributi a progetti di ricerca) utili al dibattito accademico e istituzionale.
- Individuazione di criticità e potenzialità delle politiche europee, con possibili proposte di riforma o miglioramento del quadro normativo e istituzionale.

6) 3 Borse finanziate dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale **sub condizione** dell'approvazione del progetto da parte dell'ente

Titoli delle borse:

- 1) **Cybersicurezza, libertà religiosa e diritti fondamentali nell'ecosistema digitale tra Italia e Unione europea**
- 2) **Il Fascicolo sanitario elettronico tra regionalismo, tutela della salute e protezione dei dati sanitari**
- 3) **Interazioni, integrazioni e conflitti di norme**

Settori scientifici-disciplinari: GIUR-07/A Diritto e religione; GIUR-09/A Diritto Internazionale; GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea; GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico; GIUR-11/B: Diritto pubblico comparato

7)2 Borse finanziate dall'Agenzia Spaziale Italiana sub condizione dell'approvazione del progetto da parte dell'ente

Titoli delle borse:

- 1) **Responsabilità per danni derivanti da attività verificatesi nel cd. Outer space nel Diritto dell'Unione Europea**
- 2) **Regolare lo spazio sostenibile: diritto, mercato e innovazione per la tutela ambientale orbitale**

Settori scientifici-disciplinari: GIUR-09/A Diritto Internazionale; GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea; GIUR-11/B: Diritto pubblico comparato

8)1 Borsa executive riservata a un dipendente di Smartsport s.r.l.

Titolo della borsa: **Lo sport come strumento di integrazione europea**

Settori scientifico disciplinari: GIUR-09/A Diritto Internazionale; GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea

Breve descrizione della borsa: Il progetto di ricerca si propone di analizzare il ruolo dello sport quale strumento specifico nell'ambito dell'ordinamento dell'Unione Europea. Verrà esaminata l'evoluzione della competenza della UE in materia sportiva, a partire dalla progressiva rilevanza economica dello sport e dall'incidenza delle libertà fondamentali del mercato interno, sino al riconoscimento espresso contenuto nell'art.165 TFUE; sarà data specifica attenzione anche alla cosiddetta "sport exemption" e ai limiti di azione dell'UE nel settore sportivo. Il progetto analizzerà inoltre il ruolo dello sport nella tutela dei diritti fondamentali e dell'inclusione sociale, soffermandosi sulle politiche e sugli strumenti di soft law adottati dall'UE per promuovere lo sport come strumento di integrazione europea. Infine sarà esaminato il ruolo delle azioni e dei finanziamenti attivati dall'Unione Europea in materia sportiva.

CURRICULUM "POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI EUROPEE"

1) 1 borsa di Ateneo dell'Università degli Studi di Genova

Titolo della borsa: AI, Digital Twin e Governance Data-Driven per la trasformazione digitale dei processi pubblici, industriali e territoriali in Europa

Settori scientifico-disciplinari di riferimento: IIND-05/A; STAT-03/B; GSPS-05/A. Il progetto potrà inoltre dialogare con i settori giuridici, economici e politologici coerenti con i temi del Dottorato in Studi Europei.

Breve descrizione della borsa:

La borsa di dottorato intende promuovere un percorso di ricerca interdisciplinare dedicato allo studio, alla progettazione e alla valutazione di modelli basati su Intelligenza Artificiale, simulazione e Digital Twin a supporto della governance dei sistemi complessi nello spazio europeo. Il progetto si colloca nel quadro delle trasformazioni digitali che stanno interessando le pubbliche amministrazioni, i sistemi produttivi, le infrastrutture critiche, i servizi sanitari, le città e i territori, ponendo al centro il rapporto tra innovazione tecnologica, sostenibilità, capacità amministrativa, accountability e tutela dei diritti fondamentali.

In tale contesto, il Digital Twin non sarà considerato soltanto come replica digitale di un processo fisico o organizzativo, ma come ambiente decisionale dinamico, capace di integrare dati, modelli di simulazione, indicatori di performance, scenari predittivi e strumenti di supporto alle decisioni. L'Intelligenza Artificiale sarà analizzata sia nella sua dimensione tecnica, con particolare riferimento ad algoritmi predittivi, sistemi di classificazione, analisi di anomalie e supporto al decision-making, sia nella sua dimensione istituzionale e sociale, con attenzione a trasparenza, qualità dei dati, equità, sicurezza, tracciabilità e governo responsabile dell'innovazione.

Il progetto mira a formare una figura di ricerca capace di collegare competenze di ingegneria gestionale, analisi dei dati, scienze sociali, policy analysis e studi europei, al fine di comprendere come le tecnologie AI-based e i Digital Twin possano contribuire alla costruzione di politiche pubbliche e strategie organizzative più efficaci, resilienti e sostenibili. La ricerca potrà essere sviluppata su casi studio riferiti a pubbliche amministrazioni, servizi sanitari, logistica, infrastrutture, energia, industria, porti, sistemi urbani o processi territoriali, privilegiando una prospettiva comparativa europea e la possibilità di trasferire modelli e strumenti tra diversi contesti applicativi. Particolare attenzione sarà riservata al tema della qualità e veridicità del dato, intesa non solo come correttezza tecnica, ma come capacità dei sistemi informativi di rappresentare in modo significativo i processi reali, le responsabilità organizzative, gli obiettivi di efficacia ed efficienza e gli impatti sociali delle decisioni. In questa prospettiva, la borsa intende contribuire alla definizione di approcci di Data Governance e Data Truth orientati alla costruzione di fiducia tra istituzioni, imprese, cittadini e sistemi digitali.

Obiettivi formativi e di ricerca

Formativi

- Sviluppare competenze teoriche e applicative su Intelligenza Artificiale, Digital Twin, simulazione, ottimizzazione, data analytics e sistemi di supporto alle decisioni.
- Formare un profilo interdisciplinare in grado di coniugare metodologie quantitative, conoscenze organizzative, governance europea e valutazione delle politiche pubbliche.
- Acquisire capacità di progettazione, validazione e comunicazione di modelli digitali applicati a sistemi complessi, con attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla responsabilità delle decisioni.
- Consolidare competenze nell'uso di strumenti di business intelligence, dashboard KPI, modellazione predittiva e analisi di scenario a supporto di amministrazioni, imprese e istituzioni europee.

Di ricerca

- Analizzare il ruolo dell'AI e dei Digital Twin nei processi di trasformazione digitale della pubblica amministrazione, dei servizi e delle organizzazioni complesse.
- Sviluppare modelli di simulazione e Digital Twin per rappresentare processi operativi, flussi decisionali, catene del valore, servizi territoriali o sistemi infrastrutturali.

- Integrare algoritmi AI-based per forecasting, anomaly detection, classificazione, ottimizzazione e supporto alla pianificazione strategica e operativa.
- Definire sistemi di KPI e cruscotti decisionali capaci di misurare performance, sostenibilità, resilienza, qualità del dato e impatto delle decisioni.
- Valutare le implicazioni organizzative, sociali, etiche e regolative dell'adozione di AI e Digital Twin, con particolare attenzione a diritti fondamentali, sicurezza, accountability e fiducia pubblica.

Obiettivi del Progetto

1. Mappare e analizzare processi pubblici, industriali o territoriali ad alta complessità, individuando dati disponibili, flussi informativi, attori coinvolti, criticità operative e fabbisogni decisionali.
2. Progettare un framework metodologico per lo sviluppo di Digital Twin orientati alla governance, capace di integrare dati, simulazione, AI, KPI e scenari what-if.
3. Realizzare e validare uno o più prototipi applicativi riferiti a casi studio reali o simulati, con particolare attenzione a processi pubblici, sanità, logistica, energia, sostenibilità industriale, sistemi urbani o infrastrutture critiche.
4. Sviluppare modelli predittivi e strumenti di analisi avanzata per anticipare congestioni, inefficienze, rischi, scostamenti di performance o impatti indesiderati.
5. Definire indicatori di performance e di impatto in grado di collegare efficienza operativa, sostenibilità economica, ambientale e sociale, qualità del servizio e responsabilità istituzionale.
6. Valutare le condizioni di trasferibilità dei modelli sviluppati all'interno di contesti europei differenti, anche attraverso benchmarking, casi comparati e analisi di policy.
7. Elaborare raccomandazioni operative e linee guida per l'adozione responsabile di AI e Digital Twin da parte di amministrazioni pubbliche, imprese e organizzazioni territoriali.

Risultati attesi

- Framework interdisciplinare per la progettazione e l'impiego di Digital Twin e AI nei processi di governance pubblica, industriale e territoriale.
- Uno o più prototipi di Digital Twin applicati a casi studio selezionati, con funzionalità di simulazione, analisi di scenario, monitoraggio KPI e supporto decisionale.
- Modelli AI-based per previsione, classificazione, ottimizzazione o identificazione precoce di criticità nei processi analizzati.

- 2) 3 Borse finanziate dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale **sub condizione** dell'approvazione del progetto da parte dell'ente

Titoli delle borse:

- 1) **Governance algoritmica, cybersicurezza e decisioni pubbliche nell'UE**
- 2) **Quadri procedurali, KPI e approcci hardware-rooted per la gestione dei rischi sistemici derivanti da tecnologie pervasive e sistemi AI;**
- 3) **Quadri procedurali, KPI e digital twin per la gestione del rischio cyber nelle reti di approvvigionamento e nelle infrastrutture fisico-digitali**

Settori scientifici-disciplinari: IIND-05/A Impianti industriali meccanici; ECON-03/A (ex-SESC/P-03) Scienza delle finanze; STAT/03-B Statistica sociale

- 3) 3 Borse finanziate dall'Agenzia Spaziale Italiana **sub condizione** dell'approvazione del progetto da parte dell'ente

Titoli delle borse:

- 1) **La governance europea nel coordinamento pubblico-privato della space-economy**
- 2) **Valutare gli impatti socio-economici delle politiche spaziali europee: un framework statistico per innovazione, reti della ricerca e capacità territoriali**
- 3) **Sistema integrato di fertiirrigazione con cialde porose sensorizzate per coltivazione orbitale in microgravità**

Settori scientifici-disciplinari: Settori scientifici-disciplinari: IIND-05/A Impianti industriali meccanici; ECON-03/A (ex-SESC/P-03) Scienza delle finanze; STAT/03-B Statistica sociale

- 4) 1 borsa executive riservata a un dipendente di Liguria Ricerche

Titolo della borsa: **Strumenti di microsimulazione per la valutazione delle politiche sociali regionali**

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-P/03 Scienza delle Finanze

Breve descrizione della borsa

Il progetto intende formare studiosi capaci di utilizzare modelli di microsimulazione fiscale per l'analisi delle politiche redistributive e dell'equità socio-economica nel contesto ligure, con riferimento al quadro normativo nazionale e agli strumenti comparativi europei. In particolare, si prevede l'utilizzo di EUROMOD, il modello di microsimulazione fiscale e sociale dell'Unione Europea, per analizzare l'impatto delle misure di politica fiscale e dei trasferimenti sociali sulla popolazione residente in Liguria, con l'obiettivo di offrire evidenze utili alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche pubbliche regionali. Il progetto si propone quindi di sviluppare competenze analitiche avanzate in ambito quantitativo e comparativo, applicabili a politiche di contrasto alla povertà, promozione dell'inclusione e sostenibilità della finanza pubblica regionale

- 5) 1 borsa executive riservata a un dipendente di CNA Servizi

Titolo della borsa: **Il ruolo dell'artigianato nella Blue Economy europea: competitività, innovazione e reti territoriali nella filiera nautica e degli yacht di lusso**

Settori scientifico-disciplinari: ECON-03/A (ex-SESC/P-03) Scienza delle finanze; STAT/03-B Statistica sociale

Breve descrizione della borsa:

Il progetto di ricerca intende analizzare il ruolo delle imprese artigiane e delle PMI nella filiera europea della nautica, con particolare riferimento al settore degli yacht e della nautica di lusso, nell'ambito delle strategie europee per la Blue Economy. La ricerca si concentrerà sul sistema ligure, considerato uno dei principali poli europei della nautica ad alta specializzazione, mettendolo in relazione comparata con altri ecosistemi mediterranei ed europei, quali l'area di Marsiglia e ulteriori cluster nautici rilevanti. L'obiettivo è comprendere come le imprese artigiane contribuiscano alla competitività della filiera attraverso competenze specialistiche, lavorazioni ad alto valore aggiunto, capacità di personalizzazione, innovazione produttiva e integrazione nelle reti territoriali. Particolare attenzione sarà dedicata: alle politiche europee per la Blue Economy; ai processi di transizione digitale e sostenibile; ai fabbisogni professionali e formativi del settore; ai rapporti tra grandi cantieri, PMI e subfornitura artigiana; alle opportunità di sviluppo internazionale per il sistema delle imprese liguri.

Obiettivi attesi:

La ricerca produrrà analisi, strumenti conoscitivi e indicazioni operative utili a supportare le attività di rappresentanza e sviluppo territoriale di CNA Liguria e delle imprese associate.

CURRICULUM “STORIA DELL’IDEA D’EUROPA E DELL’INTEGRAZIONE EUROPEA”

1) 1 borsa di Ateneo dell’Università di Genova

Titolo della borsa: I movimenti per l’unità europea e le istituzioni comunitarie

Settori scientifico-disciplinari di riferimento: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

Breve descrizione della borsa:

La costruzione graduale della Comunità/Unione europea ha implicato un cambiamento rivoluzionario, reso possibile attraverso il diritto, dagli Stati nazionali a una statualità sovranazionale. Il risultato è un sistema aperto, flessibile e multilivello, in continuo cambiamento. Lo studio di questa Europa in movimento richiede una metodologia capace di modularsi sul cambiamento e comporta un'analisi focalizzata sulla società civile nel suo complesso, ponendo uguale attenzione a due motori dell'integrazione: l'iniziativa (pensatori, teorici, movimenti per l'unità europea, attori non governativi) e l'esecuzione (governi, diplomazie, istituzioni, amministrazioni, interessi costituiti). Partendo dalla letteratura scientifica sul tema e dai fondi archivistici, sia pubblici che privati, esistenti, la borsa di dottorato si propone di studiare protagonisti, governativi e non governativi, e momenti dell'unificazione europea e ricostruire l'intreccio tra fattore dell'iniziativa e fattore dell'esecuzione, funzionalismo monnetiano e costituzionalismo spinelliano, anche alla luce della recente evoluzione del processo d'integrazione europea.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea e individuare i mutui legami che queste possiedono.
2. Analizzare specificatamente i ruoli dei movimenti per l'unità europea in ambito comunitario, approfondendo le relazioni tra istituzioni comunitarie anche in senso lato, come previsto dal principio europeo di sussidiarietà.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi:

1. Acquisizione della conoscenza e dell'utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

2) 1 borsa di Ateneo dell'Università di Genova

Titolo della borsa: **Storia e politica dell'integrazione europea**

Settori scientifico-disciplinari di riferimento: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

Breve descrizione della borsa:

Il Dottorato si propone di comprendere le dinamiche della "costruzione comunitaria" sotto il profilo storico-politico al fine di coglierne l'evoluzione delle finalità e dei metodi di azione. L'obiettivo principale consiste nello studio dei processi essenziali di formazione dello spazio politico e culturale nell'Europa dell'età moderna e contemporanea, in particolare, sul piano politico ed economico, si propone di indagare forme e metodi della costruzione di una identità europea in sintonia con i temi dell'Agenda 2030.

Il Dottorato si propone di identificare lo spazio comunitario come un sistema inedito e complesso, dove agiscono attori e dinamiche transnazionali e globali in una prospettiva diacronica di lunga durata e in un'ottica di interazione continua tra tradizione e innovazione.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea e individuare i mutui legami che queste possiedono.
2. Analizzare le nuove acquisizioni interpretative che sottolineano il carattere plurale dell'integrazione europea, la necessità di accantonare visioni teleologiche del processo, l'insufficienza degli approcci stato-centrici e di quelli eccessivamente centrati sulle istituzioni, l'utilità di indagare, anche in prospettiva comparata, il ruolo svolto dagli attori politici, societari e non governativi all'interno del loro contesto socioculturale.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi:

1. Acquisizione della conoscenza e dell'utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

Breve descrizione della borsa:

- 3) 1 borsa dell'Università di Messina

Titolo della borsa: **Storia dell'integrazione europea**

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

La borsa intende promuovere ricerche sulla storia dell'integrazione europea dalle origini alla fase post-guerra fredda, con riferimento al ruolo della CEE/UE e degli attori statuali e non statuali che hanno contribuito a definirne o a sollecitarne l'azione all'interno dello spazio comune e nelle relazioni internazionali. L'obiettivo è quello di comprendere le dinamiche storiche che hanno segnato il processo di costruzione europea da prospettive diverse (politiche, economiche, sociali, culturali), con particolare riferimento al contributo italiano.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo storico di integrazione europea, attraverso l'approccio multidisciplinare caratteristico degli Studi europei.
2. Analizzare politiche, istituzioni, relazioni tra stati membri, aspetti e momenti del processo di integrazione, comprese le relazioni esterne della CEE/UE, attraverso lo studio di fonti primarie. Particolare rilevanza sarà riservata alla ricostruzione e all'interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e delle discipline di riferimento della borsa, al fine di rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi:

1. Acquisire gli strumenti e la metodologia della ricerca storica.

2. Consolidare la capacità di lettura critica della storiografia esistente e acquisire strumenti interpretativi e analitici necessari per individuare nodi e questioni che abbiano un legame con il tempo presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca.
- 4) 1 borsa di Ateneo dell'Università di Perugia

Titolo della borsa: **Storia dell'integrazione europea**

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: GSPS-04/B (già SPS/06)

Breve descrizione della borsa:

La borsa intende promuovere ricerche sulla storia dell'integrazione europea dalle origini al dopo guerra fredda, con riferimento al ruolo della CEE/UE e degli attori statuali e non statuali che hanno contribuito a definirne o a sollecitarne l'azione all'interno dello spazio comune e nelle relazioni internazionali. L'obiettivo è quello di comprendere le dinamiche storiche che hanno segnato il processo di costruzione europea da prospettive diverse (politiche, economiche, sociali, culturali), il ruolo dei paesi europei nella costruzione della CEE/UE e in altre organizzazioni internazionali, e le relazioni esterne della Comunità.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo storico di integrazione europea, attraverso l'approccio multidisciplinare caratteristico degli Studi europei.
2. Analizzare politiche, istituzioni, relazioni tra stati membri, aspetti e momenti del processo di integrazione, comprese le relazioni esterne della CEE/UE, attraverso lo studio di fonti primarie. Particolare rilevanza sarà riservata alla ricostruzione e all'interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e delle discipline di riferimento della borsa, al fine di rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi:

1. Acquisire gli strumenti e la metodologia della ricerca storica.
2. Consolidare la capacità di lettura critica della storiografia esistente e acquisire strumenti interpretativi e analitici necessari per individuare nodi e questioni che abbiano un legame con il tempo presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca.
- 5) 1 borsa di Ateneo dell'Università di Palermo

Titolo della borsa: Privacy, dignità e digitale: diritto, storia del pensiero politico e scelte europee per un uso sostenibile e non discriminatorio dell'intelligenza artificiale

Settori Scientifici Disciplinari (SSD) di riferimento: GIUR 11/A – Diritto privato comparato; GSPS-03/A – Storia del pensiero politico.

Breve descrizione della borsa:

La borsa sostiene ricerche che analizzano, in prospettiva interdisciplinare, l'impatto delle tecnologie digitali e, in particolare, dell'intelligenza artificiale sui diritti alla privacy, alla protezione dei dati personali e alla dignità umana, con specifico riferimento ai rischi di discriminazione algoritmica e al ruolo delle politiche europee.

Attraverso lo studio della storia del pensiero politico e l'uso degli strumenti di analisi giuridica, la borsa intende promuovere ricerche finalizzate: ad esplorare criticamente le conseguenze politiche ed etiche del nuovo regime di potere rappresentato dalla governamentalità algoritmica; alla ricostruzione dell'evoluzione dei concetti di privacy, dignità e uguaglianza, e al loro ripensamento nell'era digitale, alla luce dei modelli regolatori emergenti nell'Unione europea (es. GDPR, AI Act, Digital Services Act, Digital Markets Act) e in ordinamenti extra-UE, valutandone i profili di sostenibilità sociale, etica e giuridica.

Obiettivi generali:

- Comprendere le logiche che sorreggono il nuovo “governo degli algoritmi”; le trasformazioni concettuali di privacy, dignità e uguaglianza nell'era digitale, chiarendo come tali nozioni, radicate nella storia delle dottrine giuridiche e politiche europee, siano rimodulate dai sistemi di IA e dai processi di datafication.
- Analizzare criticamente gli effetti della digitalizzazione sulla produzione di soggettività, trasformata in un flusso di dati e con comportamenti sempre più anticipati e orientati da algoritmi predittivi; analizzare il quadro regolatorio europeo e comparato sull'IA, mettendo a confronto fonti normative e giurisprudenza dell'UE con alcuni ordinamenti extra-europei per individuare convergenze, divergenze e lacune nella tutela della dignità e nella prevenzione della discriminazione algoritmica.
- Indagare le sfide poste dall'innovazione tecnologica e gli effetti sulla democrazia e la partecipazione; indagare le condizioni per un uso “sostenibile” dell'IA, definendo criteri giuridici e principi di policy compatibili con la protezione dei dati personali, il rispetto della dignità umana, la prevenzione di esclusioni e discriminazioni e la responsabilizzazione degli attori pubblici e privati.

Risultati attesi:

- Acquisizione di competenze avanzate nella ricerca giuridica e storico-dottrinale su diritto dell'Unione europea, diritto comparato e regolazione delle tecnologie digitali.
- Sviluppo di una capacità di lettura critica e interdisciplinare delle fonti giuridiche, delle dottrine e delle politiche europee sull'IA, integrando prospettive giuridiche, storiche e politologiche.
- Elaborazione di un quadro teorico-normativo dell'“uso sostenibile” dell'IA, centrato su privacy, dignità e non discriminazione, accompagnato da proposte di criteri e raccomandazioni di policy per le istituzioni europee e nazionali.

– Produzione scientifica sotto forma di saggi e articoli, partecipazione a convegni e contributo al dibattito sulla “via europea” all’IA e sul ruolo dell’UE come attore regolatore globale.

Riviste e Collane Editoriali:

I lavori più interessanti e originali delle/dei dottorande/i potranno essere proposti, ai fini della pubblicazione, a: «Storia e Politica», rivista quadrimestrale del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in open access, scientifica per le aree CUN 11, 12, 13, 14 e classe A per il settore concorsuale 14/GSPS-03; «La cittadinanza Europea» (anche on line), «Global Jurist», «Cardozo Electronic Law Bulletin», «Comparazione e Diritto Civile», «Comparative Law Review». Collana del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Torino, Giappichelli Editore).

6) 1 borsa di Ateneo dell’Università della Val d’Aosta

Titolo della borsa: **Il ruolo dell’Europa nel nuovo disordine mondiale**

Settori scientifico-disciplinari coinvolti: Storia del pensiero politico (GSPS-03/A) Storia del pensiero politico, (GSPS-01), Storia delle relazioni internazionali (SPS-04/B), Storia contemporanea (HIST-03/A)

Breve descrizione della borsa:

La borsa è dedicata allo studio – dal punto di vista teorico-politico –, dei processi politici ed economici che stanno disarticolando l’ordine internazionale, e delle loro conseguenze sull’Europa. In particolare, la crisi delle relazioni transatlantiche e la nuova centralità della guerra – con la connessa crisi del diritto internazionale, del *soft power* e del multilateralismo – come fattore di instabilità internazionale ma anche di ridefinizione dell’assetto delle relazioni internazionali intorno ad alcuni “grandi spazi” egemonizzati da potenze regionali medie e grandi, impongono un ripensamento dell’identità politico-culturale dell’Europa, nonché una riflessione sul suo ruolo geopolitico, insieme alla presa d’atto della necessità di realizzare la sua autonomia strategica e di difesa. Un’Europa costretta a ripensare il proprio rapporto con gli Stati Uniti e con l’Occidente è inevitabilmente chiamata a riflettere anche sul proprio ruolo di cerniera fra Est e Ovest e fra Nord e Sud del mondo, riconsiderando la propria specificità politico-culturale, nonché le ragioni profonde della sua genesi, della sua storia ma anche delle sue promesse mancate. La domanda che orienta la ricerca, in definitiva, è se, oltre l’UE “realizzata”, sia possibile immaginare un ruolo dell’Europa come soggetto politicamente attivo in un mondo in rapida trasformazione.

Obiettivi generali

Analizzare e approfondire alcuni dei seguenti aspetti:

- il rapporto fra logica di potenza (guerra) e crisi del diritto internazionale con un *focus* particolare sull’UE;
- la relazione fra Europa e Occidente e fra Europa e Oriente per la ridefinizione dell’identità politico-culturale dell’Europa e del suo ruolo geopolitico;
- la dialettica fra multipolarismo e fattori di oggettiva unificazione del mondo (tecnica, economia, migrazioni);
- il ruolo dei confini e delle diverse memorie storiche nella costruzione dell’identità europea ma anche nella gestione dei fenomeni migratori;
- il rapporto fra sovranismi populisti e progetto di un’UE politicamente unita;

- la relazione tra federalismo europeo, nuovi nazionalismi e forme di *governance* multilivello;
- la tensione fra il progetto di un'UE sociale e democratica e l'orientamento ordoliberal della sua *governance* economica.

Risultati attesi

Redazione di uno o più articoli scientifici su alcuni dei temi e dei filoni di ricerca proposti.

Partecipazione a seminari o conferenze nazionali/internazionali su tematiche europee.

Contributo alla costruzione di reti di ricerca sul progetto europeo.

- 7) 2 Borse finanziate dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale **sub condizione** dell'approvazione del progetto da parte dell'ente

Titoli delle borse:

- 1) **Governance e resilienza delle organizzazioni pubbliche e strategiche di fronte alle minacce cyber- coordinata dall'Università di Palermo**
- 2) **Interazione uomo-macchina, rischi sistemici e implicazioni etico-politiche nell'Unione europea**

Settori scientifico disciplinari: Storia del pensiero politico (GSPS-03/A), Storia del pensiero politico (GSPS-01), Storia delle relazioni internazionali (SPS-04/B), Storia contemporanea (HIST-03/A)

- 8) 1 borsa executive riservata a un dipendente della Fondazione AREL Agenzia di Ricerca e Legislazione

Titolo della borsa: Da Sweatshop a Superpower: come la percezione della Cina in Europa ha trasformato la politica economica dell'UE

Settori scientifico-disciplinari: Storia del pensiero politico (GSPS-03/A), Storia delle relazioni internazionali (GSPS-04/B), Storia contemporanea (HIST-03/A)

Breve descrizione della borsa:

Il progetto di ricerca si propone di analizzare, in prospettiva storica e interdisciplinare, il modo in cui la trasformazione della percezione europea della Cina abbia contribuito a ridefinire la politica economica, industriale e commerciale dell'Unione europea. La ricerca prende le mosse dal passaggio da una rappresentazione della Cina come "officina del mondo", associata a produzioni a basso costo, delocalizzazione e imitazione industriale, a una rappresentazione della Cina come potenza tecnologica, economica e strategica globale. Tale mutamento è stato riflesso anche nel linguaggio istituzionale europeo, in particolare nel documento della Commissione europea EU-China: A Strategic Outlook del 2019, che ha definito la Cina simultaneamente come partner, concorrente economico e "rivale sistemico".

L'obiettivo principale della ricerca è ricostruire il processo attraverso cui il potere economico cinese è stato progressivamente narrato, inquadrato e interpretato nel discorso pubblico, mediatico e

istituzionale europeo, fino a incidere sulla costruzione degli strumenti normativi che regolano oggi la relazione economica tra UE e Cina. In questa prospettiva, la tesi intende collegare l'evoluzione delle percezioni e delle narrazioni europee sulla Cina alla progressiva affermazione di categorie come sicurezza economica, autonomia strategica, reciprocità, sovranità tecnologica e protezione dei settori strategici.

Il progetto si inserisce in un campo di studi che ha conosciuto un forte sviluppo negli ultimi anni, ma che resta ancora prevalentemente concentrato sulle relazioni internazionali, sulla scienza politica e sull'economia politica. La ricerca intende dialogare con i principali contributi esistenti sugli investimenti cinesi in Europa e sulla svolta europea verso la sicurezza economica, tra cui i lavori di Francesca Ghiretti sugli investimenti cinesi e sulla securitizzazione economica in Europa, gli studi di Hugo Meijer sull'evoluzione delle posture europee verso la Cina, e le analisi di Sophie Meunier sui meccanismi di screening degli investimenti esteri.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla dimensione discorsiva e rappresentativa della relazione UE-Cina. In tale quadro, il progetto farà riferimento agli studi di Chengxin Pan sulle rappresentazioni occidentali dell'ascesa cinese, alla riflessione di Ivan Franceschini e Nicholas Loubere in *Global China as Method* sulla rappresentazione della Cina come "altro" esterno al capitalismo globale, nonché agli approcci teorici sulla securitizzazione e sul discursive institutionalism, richiamati rispettivamente da Buzan, Wæver e de Wilde e da Vivien Schmidt.

La ricerca analizzerà alcuni casi particolarmente rilevanti per comprendere la trasformazione dell'immaginario europeo della Cina: l'adesione italiana alla Belt and Road Initiative nel 2019 e il successivo ritiro del 2023, il caso Pirelli/ChemChina, la controversia Huawei/5G e il ruolo della Cina nelle filiere delle tecnologie pulite. Tali casi saranno esaminati come momenti di condensazione del discorso europeo sulla Cina, nei quali si sono intrecciati interessi economici, preoccupazioni di sicurezza, narrazioni mediatiche e scelte istituzionali.

Sul piano normativo, il progetto prenderà in considerazione il Regolamento UE sullo screening degli investimenti esteri, il Toolbox UE sul 5G, il Regolamento sulle sovvenzioni estere e le più recenti iniziative europee in materia di politica industriale, incluso il proposto Industrial Accelerator Act. Questi strumenti saranno analizzati non solo come risposte regolatorie a trasformazioni economiche oggettive, ma anche come esiti di specifiche costruzioni narrative relative alla Cina, alla vulnerabilità europea e alla necessità di rafforzare la capacità dell'Unione di tutelare i propri interessi strategici.

Dal punto di vista metodologico, il progetto adotterà un approccio multi-metodo, combinando storia contemporanea, analisi del discorso, studi sui media e storia orale. La ricerca si baserà sull'analisi di documenti istituzionali europei e nazionali, dibattiti parlamentari, rapporti di think tank, fonti mediatiche e interviste semi-strutturate con funzionari pubblici, analisti, giornalisti specializzati e rappresentanti del mondo economico.

Risultati attesi:

L'obiettivo è produrre una ricostruzione originale del rapporto tra percezioni, narrazioni e decisioni di policy nelle relazioni economiche tra Unione europea e Cina, contribuendo sia al dibattito accademico sull'integrazione europea e sulla sicurezza economica, sia alla riflessione pubblica sulle future politiche europee verso Pechino.

9) 1 borsa executive riservata a 1 dipendente della Fondazione Magna Charta

Titolo della borsa: Il ruolo dell'intellettuale in Europa dopo la "rottura" della I Guerra Mondiale: elementi omologanti e specificità nazionali

Settori scientifico-disciplinari: Storia del pensiero politico (GSPS-03/A), Storia delle relazioni internazionali (GSPS-04/B), Storia contemporanea (HIST-03/A)

Breve descrizione della borsa:

Il candidato dovrà analizzare come cambia il ruolo dell'intellettuale con l'avvento della Prima guerra mondiale, l'evento che segna a tutti gli effetti l'inizio del XX secolo.

Tale mutamento di status dell'intellettuale europeo dovrà essere spiegato in relazione alle culture politiche di riferimento, alla sua posizione nello spazio pubblico e, infine, per il suo rapporto con l'organizzazione statale.

Il progetto di ricerca, a tal fine, dovrà considerare e comparare almeno due casi nazionali (ma preferibilmente tre), con l'obiettivo di comprendere problemi, le difficoltà e i *cleavages* che nel XX secolo interagiscono con l'enuclearsi di uno spazio culturale europeo condiviso. E come tali fenomeni condizionino gli "addetti alla cultura", identificati dal senso comune con il ceto degli intellettuali.

Risultati attesi:

Il dottorando dovrà confrontarsi con approcci interdisciplinari, sperimentare strumenti applicativi e contribuire a iniziative di ricerca empirica e policy-oriented, in stretta connessione con l'elaborazione della tesi. I risultati dei progetti potranno confluire in pubblicazioni, presentazioni pubbliche o altri prodotti scientifici.

Potranno inoltre essere previste esperienze di studio o ricerca presso centri di ricerca o università all'estero, anche grazie alla rete internazionale di contatti della Fondazione Maga Charta, con l'obiettivo di ampliare la prospettiva comparata e internazionale del progetto.

Il dottorando potrà infine prendere parte, anche da remoto, a seminari e iniziative promosse dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, inserendosi in un contesto di ricerca attivo a livello nazionale e internazionale.

- 10) 1 borsa executive riservata a 1 dipendente dell'Associazione Emiliana Centri Autonomi (AECA)

Titolo della borsa: Cooperazione euro-africana e mobilità internazionale nelle politiche europee: evoluzione storica, governance e ricadute territoriali dagli anni Novanta al 2020

Settori scientifico-disciplinari: Storia del pensiero politico (GSPS-03/A), Storia delle relazioni internazionali (GSPS-04/B), Storia contemporanea (HIST-03/A)

Breve descrizione della borsa:

Il progetto di ricerca si propone di analizzare l'evoluzione delle politiche europee di cooperazione con l'Africa in materia di mobilità internazionale, con particolare attenzione al rapporto tra integrazione europea, governance migratoria e inclusione socioeconomica nel periodo compreso tra gli anni Novanta e il 2020.

La ricerca intende ricostruire storicamente il progressivo sviluppo delle strategie europee relative alla mobilità internazionale e alla cooperazione euro-africana, evidenziando le trasformazioni intervenute nelle politiche dell'Unione Europea in relazione ai mutamenti geopolitici, alle crisi migratorie e alle esigenze economiche e sociali del continente europeo.

Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione del rapporto tra cooperazione internazionale e gestione dei flussi migratori, all'impatto delle trasformazioni geopolitiche mediterranee e africane sulle politiche europee, nonché al ruolo delle istituzioni europee – e in particolare della Corte di

Giustizia dell'Unione Europea – nella definizione dei diritti collegati alla mobilità, alla cittadinanza europea e all'integrazione socioeconomica.

Il progetto adotterà un approccio interdisciplinare fondato su una solida prospettiva storica, attraverso l'analisi di fonti archivistiche europee, documentazione istituzionale e materiali normativi conservati presso gli *Historical Archives of the European Union* dello *European University Institute* di Firenze. La ricerca comprenderà inoltre un approfondimento sul caso della città di Bologna come osservatorio territoriale delle ricadute locali delle politiche europee sulla mobilità internazionale, con riferimento ai processi di inclusione urbana, all'integrazione nel mercato del lavoro e alle problematiche sociali connesse alla mobilità contemporanea.

Risultati attesi:

Il dottorando dovrà acquisire una conoscenza storica avanzata dell'evoluzione delle politiche europee di cooperazione internazionale, mobilità e integrazione socioeconomica nel contesto delle relazioni euro-africane; sviluppare competenze nell'analisi delle dinamiche istituzionali e normative dell'Unione Europea con riferimento ai temi della mobilità internazionale, della cittadinanza europea e della formazione professionale; approfondire il ruolo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nei processi di integrazione europea relativi ai diritti sociali, educativi e alla libera circolazione; padroneggiare metodologie interdisciplinari di ricerca storica, attraverso l'utilizzo di fonti archivistiche europee, documentazione istituzionale e strumenti di analisi politico-istituzionale; sviluppare competenze avanzate nell'utilizzo delle fonti conservate presso gli *Historical Archives of the European Union* dello *European University Institute* di Firenze; rafforzare le capacità di elaborazione scientifica e di disseminazione dei risultati della ricerca in contesti accademici, istituzionali e internazionali.

1)1 borsa executive riservata a 1 dipendente dell'Associazione Emiliana Centri Autonomi (AECA)

Titolo della borsa: Costruire l'Europa dal basso: Erasmus, formazione professionale e integrazione educativa europea dalla Comunità Europea a Erasmus+ (1987–2021)

Settori scientifico-disciplinari: Storia del pensiero politico (GSPS-03/A), Storia delle relazioni internazionali (GSPS-04/B), Storia contemporanea (HIST-03/A)

Breve descrizione della borsa:

Il progetto di ricerca si propone di ricostruire storicamente l'evoluzione delle politiche educative europee, con particolare attenzione al ruolo della mobilità e del programma Erasmus/Erasmus+ come strumento di progressiva europeizzazione della formazione professionale e di costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione.

La ricerca si colloca nell'ambito della storia dell'integrazione europea e adotta un approccio storico-istituzionale volto ad analizzare il progressivo ampliamento delle competenze europee nel settore educativo, a partire dall'avvio del programma Erasmus nel 1987 fino alla definizione dello Spazio Europeo dell'Istruzione e al nuovo ciclo Erasmus+ 2021–2027.

Particolare attenzione sarà rivolta al passaggio da Erasmus come programma prevalentemente universitario a Erasmus+ come infrastruttura più ampia di europeizzazione, capace di includere progressivamente la formazione professionale, l'apprendimento permanente, i tirocini e la mobilità degli apprendisti.

Il progetto analizzerà inoltre il rapporto tra politiche europee, sistemi nazionali di formazione professionale e processi di costruzione di una cittadinanza europea “dal basso”, fondata sulla condivisione di esperienze formative e professionali transnazionali.

La ricerca si svilupperà attraverso l'analisi di fonti istituzionali europee e nazionali, documentazione normativa, rapporti ufficiali e materiali prodotti dalle principali istituzioni e agenzie europee attive nel settore dell'istruzione e della formazione, con particolare riferimento alla documentazione della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Consiglio, del CEDEFOP, di Eurydice, di INDIRE e di INAPP.

Risultati attesi:

Il dottorando dovrà svolgere la propria attività di ricerca attraverso la consultazione di fonti istituzionali europee e nazionali, documentazione normativa, rapporti ufficiali, materiali prodotti dalle istituzioni dell'Unione Europea e dalle agenzie europee competenti in materia di istruzione e formazione, con particolare riferimento alla documentazione della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Consiglio, del CEDEFOP, di Eurydice, di INDIRE e di INAPP.

Potranno inoltre essere previste esperienze di studio e ricerca presso archivi (in particolare presso gli Historical Archives of the European Union dello European University Institute di Firenze), centri di ricerca o università nazionali e internazionali, anche grazie alla rete di relazioni scientifiche e istituzionali sviluppate dall'AECA e dal corso di dottorato.

Il dottorando parteciperà infine a conferenze scientifiche, workshop, seminari specialistici e iniziative di disseminazione dei risultati della ricerca in ambito nazionale e internazionale.

CURRICULUM “PENSIERO POLITICO SOCIETÀ E DIRITTO PER L'EUROPA”

- 1) 2 borse di Ateneo dell'Università di Genova

Titolo delle 2 borse: **La vulnerabilità nel pensiero politico, nella società e nel diritto**

Settori scientifico-disciplinari (opzionali): GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici, GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico; GIUR 10/A Diritto dell'Unione europea, GSPS-03/A Storia del pensiero politico, HIST-03/A Storia contemporanea, SDEA-01/A Antropologia culturale

Breve descrizione delle borse:

Le borse sono finalizzate a sostenere ricerche sul tema della vulnerabilità intesa come condizione multidimensionale di fragilità e di esposizione al rischio. Più precisamente, le borse sono finalizzate a finanziare progetti di ricerca che (i) individuano un determinato argomento di ricerca e (ii) precisano la prospettiva scientifico-disciplinare che si intende adottare. A titolo meramente esemplificativo, progetti di ricerca che hanno ad oggetto lo studio della vulnerabilità di uno Stato o di un'istituzione, di un sistema politico-istituzionale, della società nel suo complesso, di gruppi di individui o singoli individui, dell'ambiente, delle infrastrutture e del territorio, del mare o dello spazio aereo e che individuano una specifica prospettiva scientifico disciplinare quale la prospettiva di storia del pensiero politico, giuridica (internazionale, europea o italiana), sociologica, antropologica.

Obiettivi generali:

Sviluppare una linea di ricerca interdisciplinare sul tema della vulnerabilità, valorizzando le diverse componenti scientifico-disciplinari che caratterizzano il curriculum. Consentire alle dottorande/ai dottorandi vincitori delle borse di beneficiare delle diverse prospettive disciplinari attraverso il confronto e la collaborazione con i colleghi e con le docenti/i docenti del collegio del curriculum e del dottorato nel suo complesso.

Risultati attesi:

Acquisizione di competenze avanzate nella ricerca all'interno del settore scientifico-disciplinare selezionato dal candidato/dalla candidata. Sviluppo di una capacità di analisi critica e interdisciplinare delle rilevanti fonti. Elaborazione di un pensiero critico sull'argomento oggetto di ricerca. Produzione scientifica sotto forma di saggi e articoli, partecipazione a convegni e contributo al dibattito sull'argomento oggetto di ricerca.

Riviste e Collane Editoriali:

I lavori più interessanti e originali delle/dei dottorande/i potranno essere proposti, ai fini della pubblicazione, sulle riviste e collane editoriali dei diversi settori scientifico-disciplinari ricompresi nell'ambito del curriculum.